

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016



NOTARTEL S.P.A.

SEDE LEGALE VIA FLAMINIA, 162 00196 ROMA
 N. REA 880033
 P: IVA 05364151000
 CAPITALE SOCIALE EURO 5.000.000 I. V.
 SETTORE ATECO 62.09.09

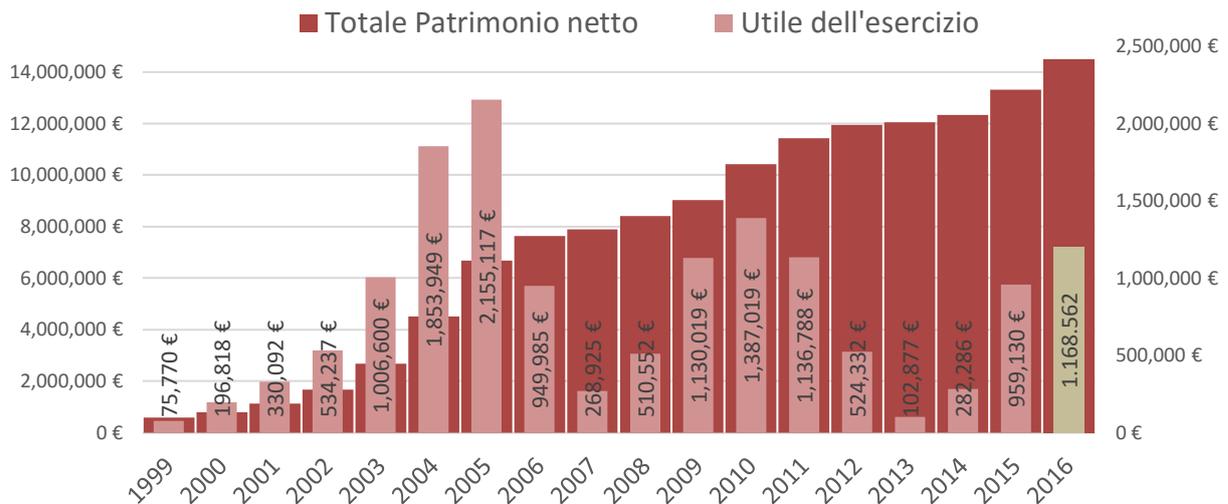
INDICE

INDICE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016	5
Situazione della società e andamento della gestione.....	5
Analisi della situazione reddituale	9
Analisi della situazione patrimoniale	11
Aspetti relativi all'organizzazione	14
Azioni proprie	16
Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario.....	16
Esposizione ai rischi di mercato, di credito e di liquidità	17
Sedi secondarie	17
Evoluzione prevedibile della gestione	17
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016	19
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	19
<i>CONTO ECONOMICO</i>	21
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	22
<i>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016</i>	23
Principi e criteri di valutazione	23
Nota Integrativa Stato Patrimoniale	31
Nota Integrativa Conto economico	39
Nota Integrativa Altre Informazioni.....	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Proposte all'assemblea.....	46
Appendice.....	47

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2016, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 1.168.562 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 600.329 e un patrimonio netto complessivo di Euro 14.472.032.



Nel 2016 la società ha conseguito un utile d'esercizio superiore a quello del 2015 del 22%, ciò grazie all'andamento della congiuntura economica generale che ha portato ad un incremento dei ricavi operativi dell'ordine del 7% cui ha fatto riscontro un incremento proporzionalmente inferiore dei costi esterni operativi.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società è costantemente impegnata nella realizzazione delle politiche in materia di informatica del notariato definite dal Consiglio Nazionale. Queste politiche puntano all'evoluzione delle infrastrutture informatiche e telematiche della Rete Unitaria del Notariato e allo sviluppo dei servizi di base offerti, insieme alla crescita informatica delle attività notarili sia all'interno degli studi sia nei rapporti con gli enti pubblici.

Nell'immediato futuro la Società sarà sempre più impegnata a:

- sviluppare servizi evoluti in ambito di "e-government" e Agenda Digitale;
- incrementare nuovi servizi a valore aggiunto rivolti ai notai;
- dirigere le proprie attività al completamento dell'infrastruttura organizzativa per i nuovi servizi;
- consolidare la gestione secondo standard di Qualità di tutti i servizi offerti ai notai.

La società svolge la propria attività con un modello economico che dipende per le proprie risorse in larga misura dai proventi dell'aggio sulle attività di visura mentre il contributo diretto dei notai attraverso il canone di abbonamento alla RUN contribuisce per il 15% del risultato lordo industriale. In particolare si segnala che l'attività legata ai servizi di visura è svolta in conformità a convenzioni tra il socio di maggioranza e l'Agenzia del Territorio (ora confluita nell'Agenzia delle Entrate) per quanto riguarda l'accesso alle banche dati ipocatastali, e con il Registro Imprese per le visure camerali e la presentazione

della pratiche telematiche. In questo quadro la società, giunta al suo diciannovesimo anno di vita, offre una serie di **servizi essenziali** ai notai e alle istituzioni del notariato:

- **Adempimenti telematici** - Uffici del Territorio (Registro Immobiliare) delle Entrate, Camere di Commercio (Registro delle Imprese), pubblicazione delle inserzioni in Gazzetta Ufficiale.
- **Visure on-line** - Conservatorie dei Registri Immobiliari, Uffici Tecnici Erariali, Registro delle Imprese, banca dati dei vincoli dei Beni Culturali su beni architettonici e archeologici («Vincolinrete»).
- **Firma digitale** - La firma digitale qualificata rilasciata dal Consiglio Nazionale del Notariato certifica anche la «funzione». Dal 2009 Notartel S.p.A. ha ottenuto la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per l'attività di «Erogazione del servizio di firma digitale, secondo quanto prescritto da AgID, per conto del Consiglio Nazionale del Notariato».
- **Posta elettronica certificata** - Dominio dedicato al servizio di posta elettronica certificata che fornisce al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. Il servizio è certificato ISO 9001:2008 dalla fine del 2009.
- **Posta elettronica ordinaria** - Due domini di posta: uno dedicato alla posta personale di ciascun notaio, l'altro alla posta generata da mailing list configurate per la Categoria.
- **Conservazione a norma** - Organizzazione e gestione del Sistema di Conservazione a norma del Notariato (CAN) secondo le specifiche e le indicazioni operative contenute nel *“Manuale operativo del Sistema di Conservazione a norma del Notariato Italiano del Consiglio Nazionale del Notariato”*
- **Documentazione giuridica on-line** - Archivio della documentazione giuridica (studi prodotti dal Consiglio Nazionale del Notariato, giurisprudenza d'interesse, dottrina) (Banca Dati Notarile); banche dati in convenzione (normativa su IPZS, massimario CED della Cassazione); riviste specialistiche on-line.
- **Servizi multimediali** - Diffusione di eventi di particolare interesse per la Categoria (contenuti multimediali audio-video direttamente da file disponibili sulla Rete – trasmissione in videoconferenza).
- **R&S in campo informatico del notariato** – La società svolge le attività di R&S con le proprie risorse umane e le economiche, sotto la supervisione e seguendo gli indirizzi del socio di maggioranza attraverso la Commissione informatica del CNN

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2016

Nel corso del 2016 è proseguita la politica di pricing dei servizi avviata nell'anno precedente nell'osservanza dei principi di cui alla delibera del Consiglio Nazionale del Notariato del 17 aprile 2009. Per alcune tipologie di servizi (Aste notarili telematiche, firme e certificati di autenticazione di servizio, marca temporale, sistemi di videoconferenza, conservazione documentale), in base ai principi approvati dal Consiglio Nazionale, sono proposti prezzi differenti in base agli effettivi ambiti di utilizzo.

Lo scopo è quindi quello da un lato di sostenere gli investimenti necessari per fornire servizi efficienti e di qualità e dall'altro di rispettare i criteri di economicità nella gestione della società.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE – NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Da ottobre 2016 si è avuta una ridefinizione della struttura aziendale a seguito del congedo per raggiunti limiti di età del direttore generale. All'amministratore delegato sono state affidate deleghe dirette in materia di Organizzazione, Amministrazione, finanza e controllo e Risorse umane, mentre è stato creato il nuovo ruolo di Direttore Operativo per le attività operative relative alla erogazione ed alla progettazione dei servizi.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE – CERTIFICAZIONE ISO 27001

Notartel si ispira ai principi di gestione della qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001 “Sistemi di gestione per la qualità” - ISO 20000 / ITIL “Sistemi di gestione per i servizi IT” e ISO 27001 “Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni”.

Nel corso del 2016 tra le molteplici attività svolte merita di essere ricordato l'iter organizzativo che ha portato al rinnovo della certificazione ISO 27001 del Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni oltre che al rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 e ha consentito di ottenere il 26 marzo presso l'Agenzia per l'Italia Digitale l'**accreditamento** tra i soggetti che svolgono attività di **conservazione dei documenti informatici**. Il riconoscimento attesta il possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e sicurezza dei nostri processi produttivi, ed è un risultato che conferma il nostro impegno per garantire certezza e affidabilità al nostro lavoro per il Notariato.

Nell'ultimo trimestre del 2016 sono state avviate le attività per la certificazione dei servizi qualificati a partire da quello di marcatura temporale (TSA) secondo la nuova normativa europea (Eidas).

NUOVO E-SIGN

Con la nuova versione del software 1.7.1. di luglio 2016 il software è stato reso conforme alla disciplina introdotta dal Regolamento UE 910/2014 in materia di identificazione, firma elettronica e di servizi fiduciari per le transazioni elettroniche.

Notartel sta quindi per raggiungere la verifica di conformità ai sensi del Regolamento "eIDAS" per il servizio di "validazione temporale elettronica qualificata".

MARCA TEMPORALE

La marca temporale è un servizio in grado di associare una data e una ora certa e legalmente valida ad un documento informatico. Notartel offre il servizio di marcatura temporale sia tramite il software "e-Sign" sia tramite l'applicazione WebRA disponibile sul sito pubblico della Certification Authority del Consiglio Nazionale del Notariato.

CONSERVAZIONE A NORMA

Nel periodo di riferimento sono stati conservati 1.472 atti informatici per un totale complessivo di 5.533. Sono 420 su 727 i notai che hanno inviato i loro atti al sistema di conservazione. Sono 102.693 i file totali conservati tra atti e i loro allegati.

Nel mese di luglio 2016 il Sistema di Conservazione è stato ottimizzato con lo sviluppo di una nuova funzione che rende possibile da parte dell'utente apporre le annotazioni al fascicolo e modificare o revocare le annotazioni già inserite, nonché visualizzare lo storico delle annotazioni apposte.

Dal mese di ottobre 2016 è disponibile a Procedura Unica di Conservazione a norma, un'unica piattaforma web integrata del sistema di Conservazione degli atti informatici. La nuova procedura è adeguata alle regole tecniche introdotte dal DPCM 3 dicembre 2013 e presenta molte novità in termini di semplicità d'uso e di funzionamento.

La piattaforma è operativa con un'unica procedura per l'invio in conservazione di tutti gli atti notarili e i relativi allegati originariamente formati su supporto informatico:

- senza distinzione tra atti standard o atti di grandi dimensioni;
- senza più invio tramite corriere per gli atti superiori a 1 GB;
- senza distinzione per gli atti predisposti con la modalità classica e quelli stipulati con il software iStrumentum.

Con la stessa unica applicazione è possibile:

- apporre le annotazioni relative a registrazione, trascrizione e altro;
- procedere all'esibizione quando richiesta.

PROTOCOLLO INFORMATICO

Il software realizzato da Notartel – ottobre 2015 - consente di effettuare le operazioni di protocollazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente per le Pubbliche Amministrazioni. Il sistema è stato aggiornato con un intervento di manutenzione nel mese di agosto. Nel mese di ottobre è stato messo a disposizione degli utenti il nuovo Manuale Utente del Protocollo per il CNN.

RETE ASTE NOTARILI

La RAN è entrata nel quarto anno di esercizio durante il quale si sono tenute aste telematiche sia per conto degli Enti convenzionati con il CNN che per conto di diversi Tribunali, ciò ha reso possibile la circolazione di beni e aziende per un importo complessivo di oltre 175 milioni di Euro, incrementando significativamente il “traffico informatico” sulla RAN

L’Ufficio Aste nell’ultimo anno è stato impegnato anche nella realizzazione e nella gestione di 24 Bandi d’Asta per gli enti convenzionati con il CNN, supportando la rete dei Notai Abilitati che ad oggi risultano essere 782, distribuiti in 88 dei 92 Distretti Notarili.

Le attività sono supportate dalla struttura dell’ufficio aste che consta di tre persone.

PORTALE AVVISI NOTARILI

Sul portale “Avvisi Notarili” sono confluite tutte le aste telematiche RAN relative alle procedure esecutive, concorsuali e di dismissioni pubbliche.

Dal mese di ottobre 2016 il portale “Avvisi Notarili” è stato reso operativo anche per la pubblicazione di avvisi da parte dei Notai relativi a procedure diverse da quelle telematiche.

Tale progetto è stato sviluppato attraverso una sinergia con le Associazioni notarili locali depositarie di esperienza in questo settore.

PORTALE VENDITE PUBBLICHE NOTARILI

Un ulteriore sito internet di pubblicità immobiliare è destinato esclusivamente agli avvisi di vendita di cui all’art. 490 del codice di procedura civile, è stato realizzato e gestito da Notartel, in base al D.M. 31 ottobre 2006. Il portale è attualmente in fase di accreditamento.

IPZS

Nel mese di luglio 2016 è stata rinnovata la Convenzione con l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione in forma telematica di inserzioni e atti in genere, commerciali o giudiziari, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Con la nuova piattaforma tecnica per l’erogazione del servizio è stata arricchita di nuove funzionalità. A partire dal 1° luglio 2016 le inserzioni potranno essere effettuate non solo dai Notai ma, ora, anche dai Consigli Notarili Distrettuali tramite i loro operatori, nell’esercizio delle loro funzioni, in conformità alle previsioni di legge.

DATI STATISTICI NOTARILI

Dal 1° gennaio 2016 i dati statistici richiesti nel Progetto DSN dovranno essere trasmessi al C.N.N. con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con l’invio del file repertoriale relativo alla rilevazione dell’attività notarile (Delibera C.N.N. n. 2/100 del 22 ottobre 2015).

Nel mese di luglio Notartel ha rilasciato un’applicazione specifica tramite il Sistema di Acquisizione Dati Statistici Notarili (DSN) che consente ai Consigli Notarili Distrettuali di ottenere un riscontro, con modalità semplici e rapide, dell’invio del file mensile relativo ai Dati Statistici Notarili. In questo modo i Presidenti dei CND potranno vigilare in tempo reale sull’adempimento di tale dovere deontologico da parte dei notai del Distretto di loro competenza.

“ISTRUMENTUM”

Istrumentum è il software progettato e sviluppato da Notartel in collaborazione con Aruba e con il Settore Informatico che permette di sottoscrivere un documento digitale (atto pubblico o scrittura privata autenticata), in assoluta sicurezza e semplicità.

Nel mese di luglio 2016 è stata rilasciata la versione 1.0.8 anche per la piattaforma Macintosh ; con la nuova versione del software è stata migliorata l’interfaccia grafica ed è stato ottimizzato l’utilizzo dei dispositivi grafometrici certificati da Notartel (Wacom) sui sistemi operativi Windows.

BLOCKCHAIN

Si tratta di una tecnologia che finora ha avuto e sta avendo applicazione principalmente nell'ambito finanziario ed è alla base dei cosiddetti bitcoin, moneta elettronica virtuale. Alla luce dei possibili sviluppi di tali sistemi, la società sta collaborando con la Commissione Informatica del CNR alle attività di valutazione di procedure per garantire la tracciabilità, condivisione d'informazioni, le modalità alternative di pagamento e la provenienza nel caso di transazioni di interesse notarile tra reti di soggetti "Qualificati" e/o reti aperte. Sono già stati attivati studi di definizione di possibili contesti da analizzare alla luce delle procedure di interesse notarile.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2016 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e radddebitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	30/12/16	31/12/15	31/12/14	31/12/13	31/12/12
Valore della produzione operativa	12.834	12.346	12.347	12.512	13.612
Costi esterni operativi	5.256	5.332	5.983	6.496	7.077
VALORE AGGIUNTO	7.576	7.014	6.365	6.017	6.535
Costi del personale	4.181	3.986	4.095	4.050	3.973
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	3.395	3.028	2.269	1.967	2.561
Ammortamenti e accantonam.	1.362	1.320	1.456	1.437	1.584
RISULTATO OPERATIVO	2.033	1.708	814	530	978
Risultato dell'area accessoria	-277	-250	-236	-223	-279
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	171	174	183	203	176
EBIT NORMALIZZATO	1.928	1.632	760	510	875
Risultato dell'area straordinaria	0	0	11	30	166
EBIT INTEGRALE	1.928	1.632	772	540	1.041
Oneri finanziari	-159	-172	-170	-170	-156
RISULTATO LORDO	1.769	1.459	601	370	885
Imposte	-600	-500	-319	-267	-361
RISULTATO NETTO	1.169	959	282	103	524

Il risultato dell'area accessoria è formato dagli altri ricavi e proventi al netto degli oneri accessori, nel nostro caso gli altri ricavi e proventi sono pari a zero in quanto in sede di riclassifica sono state nettate le voci relative a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali come già detto più sopra. Inoltre va osservato che gli oneri finanziari comprendono gli oneri finanziari connessi alle commissioni bancarie, alle commissioni sugli incassi con carte di credito (mentre i canoni di leasing sono ricompresi nelle spese generali ed amministrative che ricadono tra i costi esterni operativi) e le svalutazioni delle attività finanziarie. Secondo lo schema introdotto dal 2016, le partite straordinarie non vengono più evidenziate separatamente ma sono rilevate a voce propria nell'ambito della gestione ordinaria.

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come oramai consuetudine, viene presentato anche il conto economico riclassificato secondo criteri gestionali che evidenzia il contributo fornito dai vari servizi erogati (importi in migliaia di Euro).

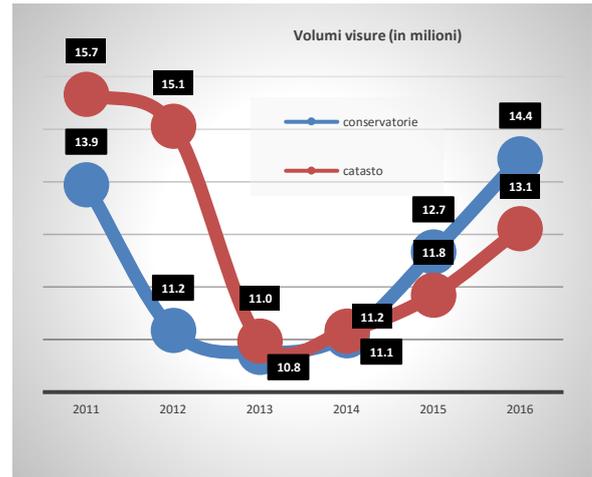
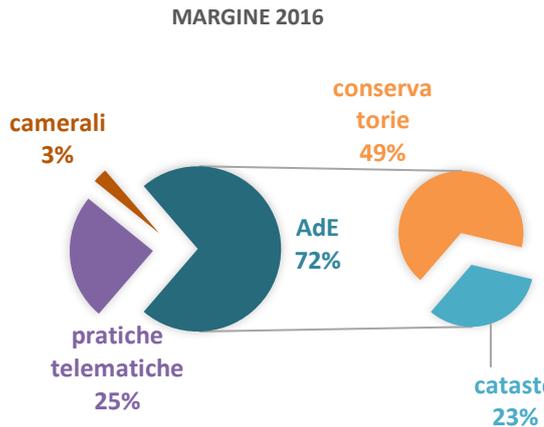
Descrizione	31/12/16	31/12/15	Differenza	%
01.01 Ricavi per Abbonamenti RUN	-3.204	-3.189	-15	0%
02.01 Costi per funzionamento RUN	497	460	37	8%
Margine servizi RUN	-2.707	-2.729	22	0
01.02 Ricavi per Connettività	-833	-1.059	226	-21%
02.02 Costi per servizi di connettività	869	1.072	-203	-19%
Margine connettività	36	13	23	0
01.03 Ricavi per Servizi Digitali	-164.835	-154.102	-10.733	7%
02.03 Costi per Servizi Digitali	156.814	146.751	10.063	7%
Margine visure	-8.021	-7.351	-670	0
01.04 Ricavi per altri Servizi	-345	-335	-10	3%
02.04 Manutenzioni e altri costi diretti	181	164	17	10%
Margine altri servizi	-164	-171	7	
Margine Operativo Lordo (MOL)	-10.856	-10.238	-618	0
03.01 Consulenze tecniche e Manutenzione	967	858	109	13%
03.02 Personale	4.364	4.163	201	5%
03.03 Spese generali e amministrative	2.368	2.463	-96	-4%
Altri costi di Struttura	7.699	7.484	215	3%
EBITDA	-3.157	-2.754	-403	0
03.04 Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	708	649	59	
03.05 Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	606	621	-15	
03.06 Accantonamenti e svalutazioni	48	51	-3	
Ammortamenti	1.362	1.321	41	
04.01 Proventi (Oneri) finanziari netti	-12	-1	-11	
04.02 Proventi (Oneri) straordinari netti	38	-25	63	
EBIT	-1.769	-1.459	-310	
IRAP	109	91	18	
IRES	476	424	52	
Imposte anticipate	15	-15	30	
RISULTATO NETTO	-1.169	-959	-210	22%

RICAVI DAI SERVIZI DIGITALI

Per quanto riguarda l'attività tipica della società, nella tabella che segue, è riportato il fatturato che si riferisce ai principali servizi di visura comparati ai dati dello scorso esercizio ed è evidenziata la variazione percentuale del volume di affari prodotto nell'esercizio:

	2016	2015	var. %
Ricavi per visure ipotecarie	-76.809	-67.197	14%
Ricavi per visure catastali	-11.833	-10.799	10%
Ricavi per visure registro imprese	-4.932	-4.724	4%
Ricavi per visure aci	-149	-147	1%
Ricavi per inserzioni G.U.	-339	-289	18%
Pratiche telematiche	-70.436	-70.600	0%
Ricavi per visure tavolare TN e BZ	-231	-223	4%
Rimborsi pubblicazioni avvisi d'asta	-42	-64	-34%
Ricavi per servizi CAS	-15	-20	-25%
Canone servizio CAN	-41	-31	32%
Immissioni CAN	-6	-7	-14%
Ricavi per emissione marche temporali	-2	-1	65%
01.03 Ricavi per Servizi Digitali	-164.835	-154.102	7%

Se analizziamo il volume delle attività dei principali servizi di visura, possiamo osservare che con la congiuntura economica generale si sono registrate riduzioni del volume anche del 30% che però nel corso degli ultimi tre anni hanno invertito la direzione e sono oramai verso i livelli ante 2011, in particolare le ispezioni ipotecarie. Per quanto riguarda le visure camerali e le pratiche telematiche queste continuano a calare.



RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro, secondo le previsioni del contratto di servizi rinnovato nel corso dell'anno. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar s.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Negli schemi che seguono lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire un immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)					
	2016	2015		2016	2015
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	29.844	28.937	MEZZI PROPRI	14.472	13.303
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	200	200	PASSIVITA' OPERATIVE	15.572	15.834
CAPITALE INVESTITO (CI)	30.044	29.137	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.044	29.137

(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie

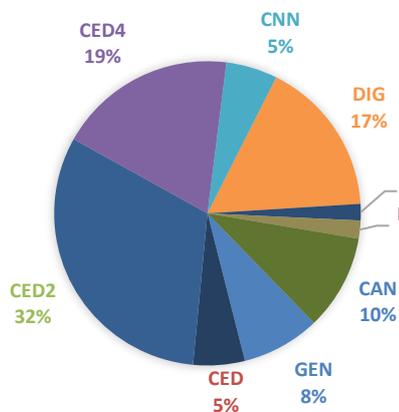
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					
	2016	2015		2016	2015
ATTIVO FISSO	3.297	2.921	MEZZI PROPRI	14.516	13.303
Immobilizzazioni immateriali	1.767	1.604	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.517	1.311	Riserve	9.472	8.303
Immobilizzazioni finanziarie	14	14			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	1191	1050
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	26.822	26.216			
Magazzino (*)	3.728	3.919	PASSIVITA' CORRENTI	14.381	14.784
Liquidità differite	11.264	12.380			
Liquidità immediate	11.755	9.918			
CAPITALE INVESTITO (CI)	30.044	29.137	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.044	29.137

INVESTIMENTI EFFETTUATI

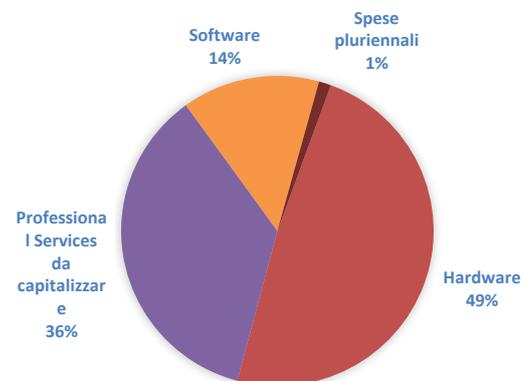
Nel 2016 gli investimenti, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, hanno impegnato circa 1,6 milioni di Euro, essenzialmente indirizzati a investimenti per il CED, per la nuova sede di DR, agli investimenti del progetto Rete Aste, all'implementazione del sistema CAN e agli investimenti per la CA.

Nel 2016 sono stati operati ammortamenti delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,3 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

INVESTIMENTI PER AREA



INVESTIMENTI PER NATURA



INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di Euro)			
		2016	2015
Margine primario di struttura (migliaia di Euro)	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	11.175	10.382
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	4,4	4,55
Margine secondario di struttura (migliaia di Euro)	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	12.366	11.433
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	4,75	4,91

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella qui sopra rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la società fin dai primi anni di attività come si può anche osservare dall'evoluzione dei mezzi propri nel tempo.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (importi in migliaia di Euro)			
		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,08	1,2

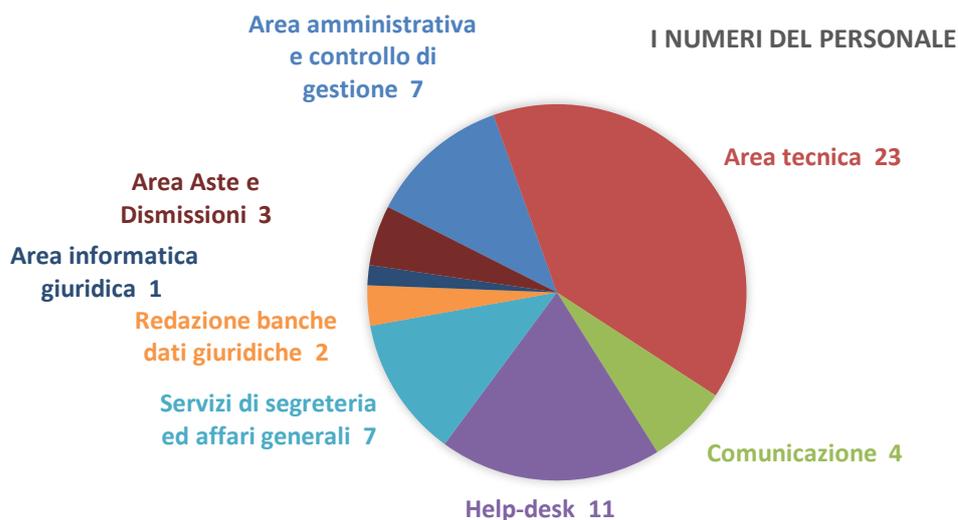
Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ (importi in migliaia di Euro)			
		2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	12.366	11.433
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,86	1,77
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	8.638	7.514
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,6	1,51

ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Vi sono impiegate complessivamente circa 60 persone. Questa nel dettaglio la configurazione organizzativa e il numero delle risorse:



Particolare attenzione è riservata alla formazione e all'aggiornamento delle risorse umane per i quali sono stati organizzati corsi e giornate di studio.

L'ESERCIZIO DEI SERVIZI

Attualmente la società dispone di due centri di elaborazione dati (CED) collocati in due siti distinti situati in Roma che sono collegati tra di loro grazie all'uso di fibre ottiche ad alta velocità e sono configurati per garantire una "continuità operativa". Ogni CED è suddiviso in aree di sicurezza in cui sono state realizzate due aree "bunker" che ospitano gli apparati di crittografia (HSM) per l'erogazione in sicurezza dei servizi qualificati di Certification Authority.

Oltre i due siti principali è stato attivato nei primi mesi del 2017, su una sede geograficamente separata (Milano), l'allestimento di un terzo centro di elaborazione per ottemperare alle necessità di sito di "Disaster Recovey".

Il collegamento ad internet (con 400 Mbps di banda garantita) è suddiviso tra i principali 4 provider IT (Fasteweb, TIM, Wind, Colt).

Di seguito alcune delle grandezze di erogazione del sistema esercizio con riferimento ai dati del 2016. I sistemi complessivamente gestiti sono:



<ul style="list-style-type: none"> • 400 server virtuali • 10 sistemi di antispam/antivirus 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 firewall • 4 bilanciatori di traffico
<ul style="list-style-type: none"> • 3 apparati di frontiera per la connessione ad Internet (Router) con BMG di 400 Mbps 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 sistemi di dischi (SAN) in alta affidabilità per una capacità totale di 200 TB (1TB=1.000GB)

Posta elettronica ordinaria (PEO)	Dati medi mensili
Numero accessi alle caselle di posta (POP)	1.100.000
Messaggi in ingresso	500.000
Messaggi con virus/spam	300.000

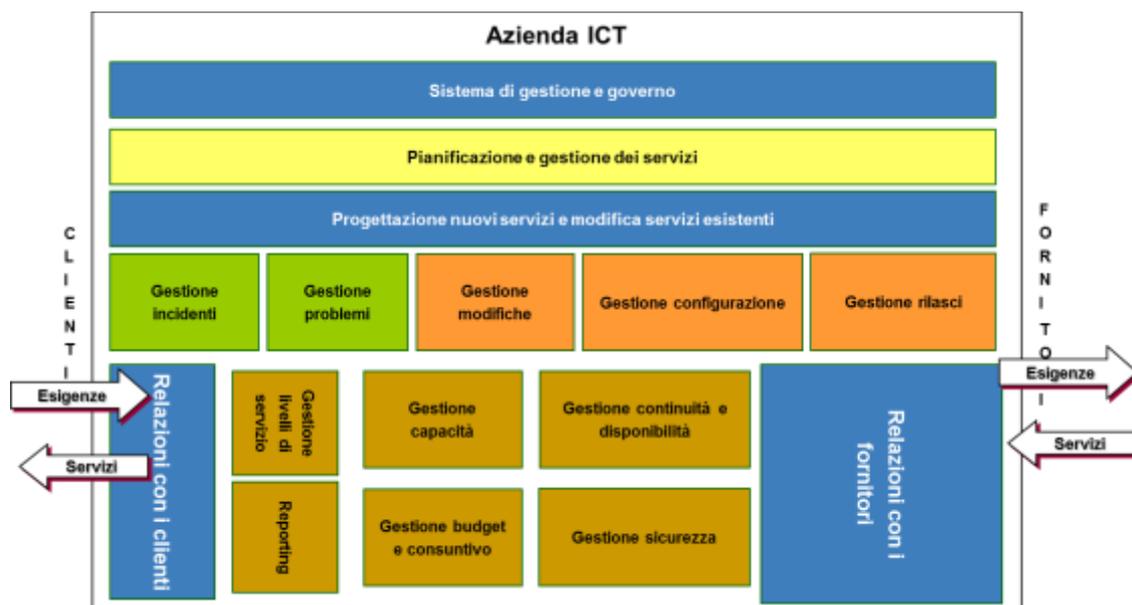
Posta elettronica certificata (PEC)	Dati medi mensili
Numero accessi alle caselle di posta (POP)	300.000
Messaggi in ingresso	35.000
Messaggi con virus/spam	150

800.000 messaggi/mese



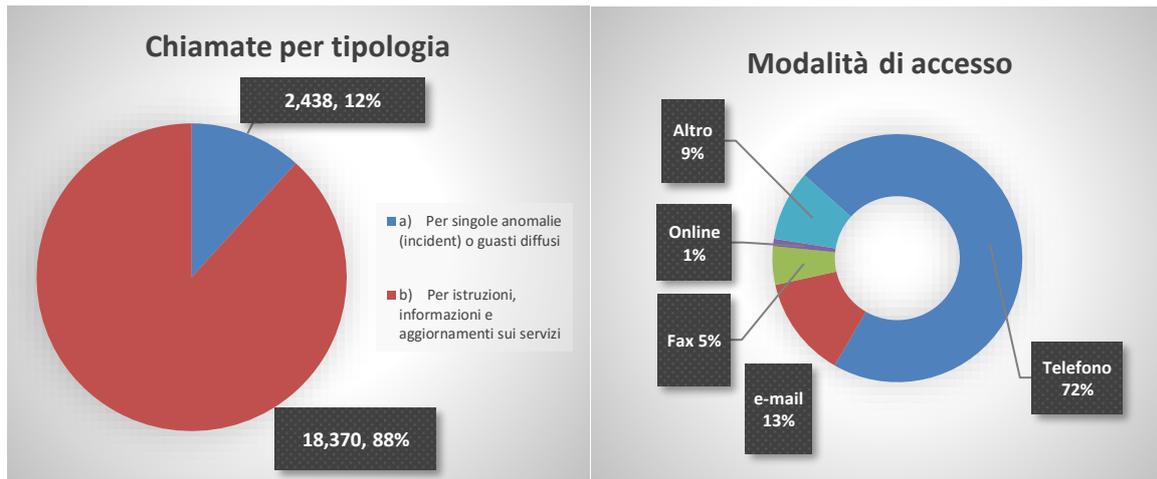
Conservazione a norma degli atti	Atti
Atti conservati	1742
Atti conservati con iStumentum	115
Notai che hanno utilizzato il servizio	420

La complessità del sistema informativo del notariato e l'impegno necessario alla realizzazione dei progetti in corso e di quelli previsti dalla programmazione strategica delle attività ha richiesto l'implementazione di un **modello organizzativo per l'erogazione di servizi evoluti di Information Technology** che struttura e regola tutti i principali fenomeni aziendali: organigrammi, schede funzionali, processi, procedure, mansionari. Il Modello, mutuato dalle best practices del settore, regola le principali aree di attività: gestione dei progetti tecnici e relazioni con le strutture specialistiche dell'azionista, gestione del budget, controllo di gestione, gestione servizio assistenza agli utenti, gestione delle attività manutentive, gestione del protocollo, gestione degli acquisti. Lo schema che segue ne dà una rappresentazione evidenziando le relazioni tra i diversi processi organizzativi interni e i destinatari dei servizi:



Nel perseguimento degli obiettivi citati un ruolo fondamentale è attribuito al servizio di “help desk”; in termini quantitativi l’help desk riceve e tratta in un anno circa 20.000 chiamate con una media giornaliera di circa 80 chiamate.

Il servizio che fruibile anche on line dagli utenti si avvale di un apposito software per la gestione che consente analisi statistiche degli interventi finalizzate al miglioramento dei servizi esistenti e/o alla creazione di nuovi.



Oltre all’assistenza agli utenti esterni l’help desk coordina anche l’assistenza tecnica diretta a tutti gli uffici sia del CNN che della Notartel.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto. Ai fini dell’informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un’attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto precisiamo quanto segue:

Per quanto attiene ai rischi di mercato, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euri bor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2016 si sono registrati adeguamenti degli interessi per oltre 123 mila Euro a favore della società come già indicato in nota integrativa che hanno abbassato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 35 mila Euro.

Per quanto attiene ai rischi di credito degli strumenti finanziari non sussistono crediti finanziari significativi (assegni bancari o depositi cauzionali);

La società non presenta passività finanziarie che la esponano a rischi di liquidità oltre gli impegni per l'operazione di leasing.

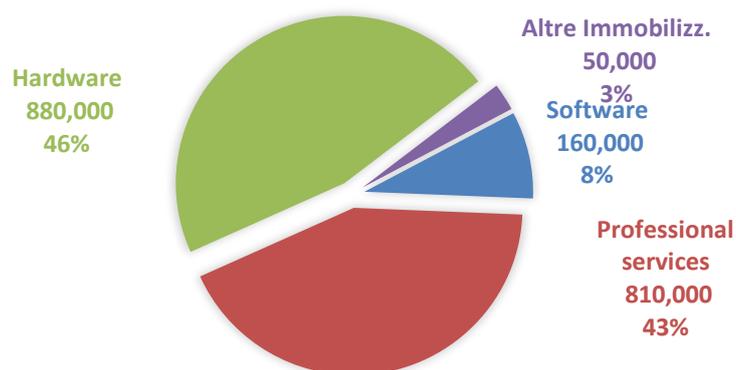
SEDI SECONDARIE

L'impresa opera mediante le seguenti sedi secondarie:

Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede la maggior parte degli uffici.

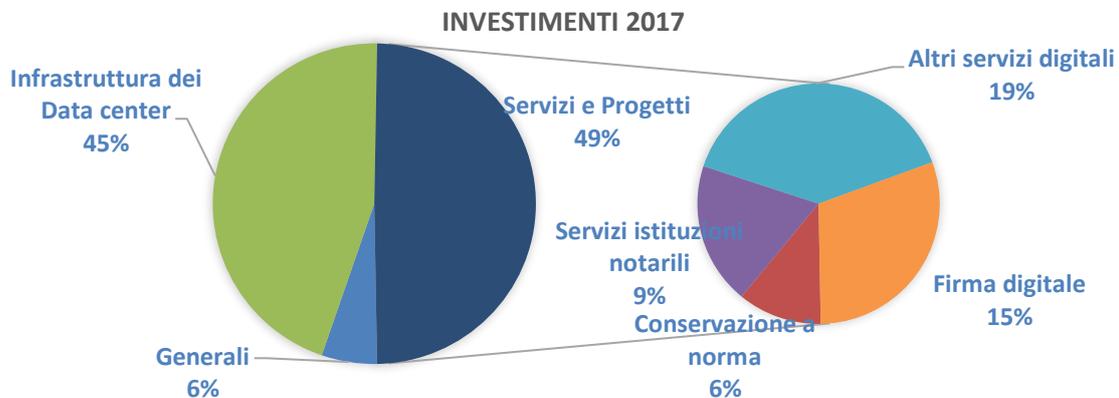
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I nuovi progetti previsti per il 2017 richiederanno investimenti in hardware e software e una serie di costi connessi all'implementazione pratica delle attività relative a ogni progetto che verranno capitalizzati assieme agli investimenti connessi agli stessi progetti. In totale si prevede per il 2017 di impiegare risorse per circa 1,9 milioni di Euro così ripartiti:



Gli investimenti sono stati previsti in base alle indicazioni strategiche, compatibili con la struttura della società e che sono da questa sostenibili, le decisioni operative sui vari progetti di investimento, sia per la priorità che essi assumono all'interno delle attività della società, sia per la loro rilevanza economica verranno assunte nel rispetto del sistema di governance della società.

Sono tre i principali settori d'investimento, nel grafico che segue viene evidenziata la ripartizione dell'impegno previsto per il 2017:



È opportuno osservare che i costi dei professional services, che globalmente rappresentano il 43% degli investimenti 2017, sono legati all'acquisizione di competenze specializzate nella realizzazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme secondo le esigenze specifiche della società e vanno quindi considerati quali componenti del costo originario delle piattaforme dei servizi. Più in generale la società, in considerazione del proprio assetto organizzativo e per mantenere un'adeguata flessibilità operativa, ricorre sistematicamente a professional services sia per acquisire competenze fortemente specializzate necessarie ai vari progetti, sia per integrare in maniera efficiente la propria forza lavoro (il reparto progetti della società è infatti composto di 7 risorse).

Gli investimenti per i data center che assorbiranno il 45% del totale degli investimenti previsti per il 2017 (circa 810 mila Euro) sono rivolti per metà alle attività relative alla sostituzione di componenti obsolete e all'upgrade di altre componenti in relazione all'evoluzione dei servizi includendo sia gli adeguamenti e gli aggiornamenti dei server, delle infrastrutture di rete, dei firewall, sia gli investimenti HW e SW connessi al sito di DR geografico realizzato a Milano.

Gli investimenti per servizi e progetti impegneranno il 49% degli sforzi finanziari previsti per il 2017 (pari a circa 890 mila Euro). Gli investimenti riguardano tutti i principali servizi erogati dalla società come di seguito evidenziato nella tabella riepilogativa degli investimenti previsti.

Investimenti previsti per gruppo	Importo investimento
GEN - Generali di struttura	100.000
CAN - Conservazione a Norma	100.000
CED	810.000
CED: Upgrade Sistemi Server, Upgrade Sistemi Firewall, Upgrade Switch	650.000
Adeguamento e nuove licenze software	160.000
CNN	170.000
DIG - Servizi digitali	450.000
Sviluppo App per tablet e smartphone	50.000
Portale Avvisi Vendite immobiliari e decreto ministeriale 32	150.000
OpenData	30.000
SPID	20.000
Servizi Cloud: Shared Disk- Not@Cloud	100.000
STAD	100.000
PKI	270.000
Bartolus	40.000
Firma qualificata remota (compresi Hsm)	40.000
Nuova C.A. 2017 (compresi Hsm)	190.000
Totale complessivo	1.900.000

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	198.033	258.365
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.460	37.925
7) Altre	1.535.083	1.300.450
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.766.576	1.596.740
II) Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	1.516.609	1.310.715
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.516.609	1.310.715
III) Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		
Totale immobilizzazioni (B)	3.283.185	2.907.455
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	29.380	30.339
Totale rimanenze (I)	29.380	30.339
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Totale crediti verso clienti	9.106.812	9.782.909
4) Verso controllanti		
Totale crediti vs controllanti	366.000	300.000
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	12.000
5 bis) Crediti tributari	91.279	188.786
Totale crediti tributari	91.279	188.786
5 ter) Imposte anticipate	68.447	83.492
Totale imposte anticipate	68.447	83.492
5 quater) Verso altri		
b) Esigibili oltre 12 mesi	13.553	13.554
Totale crediti verso altri	1.433.021	1.826.009
Totale crediti (II)	11.077.559	12.193.196
III) Attività finanz. che non costit. immobiliz.		
6) Altri titoli	200.000	200.000
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	200.000	200.000
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.754.559	9.916.118
3) Denaro e valori in cassa	790	1.543
Totale disponibilità liquide (IV)	11.755.348	9.917.661
Totale attivo circolante (C)	23.062.288	22.341.196
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	116	589
- Risconti attivi	3.698.622	3.888.207
Totale ratei e risconti attivi (D)	3.698.738	3.888.796
TOTALE ATTIVO	30.044.211	29.137.447

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	537.567	537.567
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	7.765.903	6.806.773
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.562	959.130
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	14.472.032	13.303.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	1.191.039	1.050.376
D) DEBITI		
6) Acconti		
Totale acconti	571.676	545.758
7) Debiti verso fornitori		
Totale debiti verso fornitori	11.778.179	12.125.997
12) Debiti tributari		
Totale debiti tributari	229.226	348.446
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale		
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc.	219.075	220.401
14) Altri debiti		
Totale altri debiti	1.573.775	1.534.154
Totale debiti (D)	14.371.931	14.774.756
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	9.209	8.845
Totale ratei e risconti passivi (E)	9.208	8.845
TOTALE PASSIVO	30.044.211	29.137.447

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.209.914	158.678.293
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	16.448	41.701
Totale altri ricavi e proventi (5)	16.448	41.701
Totale valore della produzione (A)	169.226.362	158.719.994
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	58.105	53.220
7) Per servizi	160.382.688	150.385.090
8) Per godimento di beni di terzi	1.208.168	1.226.156
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	2.909.615	2.757.169
b) Oneri sociali	939.614	905.141
c) Trattamento di fine rapporto	210.211	196.756
e) Altri costi	121.653	167.382
Totale costi per il personale (9)	4.181.093	4.026.448
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	707.542	648.784
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.339	620.661
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	48.000	51.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.361.881	1.320.445
11) Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	959	948
14) Oneri diversi di gestione	276.905	249.522
Totale costi della produzione (B)	167.469.799	157.261.829
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	1.756.563	1.458.165
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	171.233	173.623
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	171.233	173.623
Totale altri proventi finanziari (16)	171.233	173.623
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	158.905	172.346
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	158.905	172.346
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+-17-bis)	12.328	1.277
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.768.891	1.459.442
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti, differite e anticipate	600.329	500.312
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	600.329	500.312
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.168.562	959.130

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.562	959.130
Imposte sul reddito	600.329	500.312
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	(12.327)	(1.277)
(Plusvalenza)/minusvalenze derivanti da cessione attività		
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.756.564	1.458.165
<i>Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	258.211	247.756
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.313.881	1.269.445
<i>Totali rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.572.092</i>	<i>1.517.201</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn variazioni del capitale circolante netto	3.328.656	2.975.365
Decremento/(incremento) delle rimanenze	959	947
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	708.940	(884.785)
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	(321.900)	(346.062)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	190.058	429.690
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	362	1.212
Decremento/(incremento) dei altri crediti	350.352	3.499
Incremento/(decremento) degli altri debiti	93.994	(125.404)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.022.765</i>	<i>(920.903)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.351.421	2.054.463
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(684.430)	(381.266)
(Utilizzo dei fondi)	(150.390)	(103.499)
Altri incassi/pagamenti	10.697	(5.554)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(824.123)</i>	<i>(490.319)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.527.298	1.564.144
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(812.233)	(693.413)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(877.378)	(720.252)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.689.611)	(1.413.665)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	1.837.687	150.479
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.117.661	9.967.183
di cui:		
depositi bancari e postali	9.916.118	9.764.462
denaro e valori in cassa	1.542	2.720
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	11.955.348	10.117.661
di cui:		
depositi bancari e postali	11.754.559	9.916.118
denaro e valori in cassa	790	1.542

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. . L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio nazionale del notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società[ente].

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere

riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo (ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC").

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

In particolare, si è provveduto a ricollocare gli oneri e proventi straordinari rilevati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 nelle voci di conto economico ritenute appropriate, quando è stato possibile identificare ex ante, in modo univoco, una voce di destinazione in base alla tipologia della transazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell'idoneità all'uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,) sono ammortizzati in tre anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l'Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l'hardware che costituisce l'attrezzatura di base per il funzionamento dei data center (armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari) la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono

indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I proventi e oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ed economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della

competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di Euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di Euro 65.548 per n. 179 canoni (scadenza ultima giugno 2026) ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi canone complessivo pari a Euro 5.000.000 è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio di una contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario

(dati in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale

	2016		2015	
	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Beni in leasing all'1-1	12.226		12.825	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	12.226		12.825	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	11.627		12.226	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		7.361		7.975
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-614		-614
(B) Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		6.747		7.361
di cui:				
entro 5 anni		3.353		3.353
oltre 5 anni		3.394		4.008
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B	4.880		4.865	
Effetto fiscale	-2.001		-1.995	
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2.879		2.870	
Conto economico				
Storno dei canoni di leasing	995		1.004	
Meno:				
Oneri finanziari	-34		-56	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	362		349	
Effetto fiscale	-148		-143	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	214		206	

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2016 un incremento netto di € 169.836 per effetto del:

Decremento dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: - € 676.421

Decremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: - € 4.465

Incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali: + € 850.722

Ai fini di una più corretta presentazione in bilancio, è stata operata una riclassifica dalla voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per l'importo di € 616.088, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" con riferimento ai i costi riferiti alla produzione di software ad uso interno "non tutelato".

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari ad €238.195 sono relativi a licenze per applicativi relativi ai sistemi di storage dei dati e di gestione dei server virtualizzati.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" pari ad €605.723, per €586.195 si riferiscono a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni dei diversi progetti (Portale Avvisi notarili, Portale Vendite pubbliche notarili, Rete Aste notarili, Conservazione a norma, Protocollo informatico, PKI) come meglio descritto nella relazione sulla gestione.

2016	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale i immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.972.544	37.925	910.174	3.920.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.098.091	-	-225.812	-2.323.903
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	874.453	37.925	684.362	1.596.740
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	238.195	33.460	605.723	877.378
Riclassifiche	-616.088	-37.925	654.013	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-298.528	-	-409.014	-707.542
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Totale variazioni	-676.421	-4.465	850.722	169.836
Valore di fine esercizio				
Costo	2.594.651	33.460	2.169.910	4.798.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.396.619	-	-634.826	-3.031.445
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	198.032	33.460	1.535.084	1.766.576

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle immobilizzazioni materiali sono incluse tra le altre immobilizzazioni sia le Macchine elettroniche che gli arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2016 un incremento netto di Euro 205.414.

Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio sono pari ad € 812.233 e sono relativi per la maggior parte (circa 677 mila Euro) al rinnovo dei server obsoleti e alla realizzazione delle infrastrutture hardware per il sito di DR ospitato presso Fastweb a Milano; per circa 74 mila euro al rinnovo del parco macchine (pc, laptop e stampanti) degli uffici; per circa 58 mila Euro a apparecchiature di rete.

2016	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.930.671	9.930.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.619.956	-8.619.956
Valore di bilancio	1.310.715	1.310.715
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	812.233	812.233
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-480	-480
Ammortamento dell'esercizio	-606.339	-606.339
Totale variazioni	205.414	205.414
Valore di fine esercizio		
Costo	10.742.424	10.742.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-9.225.815	-9.225.815
Valore di bilancio	1.516.609	1.516.609

RIMANENZE

RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	30.339	-959	29.380
Totale rimanenze	30.339	-959	29.380

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.782.909	-676.097	9.106.812	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	300.000	66.000	366.000	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	0	12.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.786	-97.507	91.279	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	83.492	-15.045	68.447	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.826.009	-392.988	1.433.021	13.554
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.193.196	-1.115.637	11.077.559	13.554

I crediti verso clienti sono così costituiti:

	Valore di inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	650.207	-388.885	261.322
Crediti verso clienti per fatture da emettere	9.394.583	-323.640	9.070.943
Note di credito da emettere	-5.600	3.585	-2.015
Fondo svalutazione crediti	-256.280	32.843	-223.437
TOTALE	9.782.910	-676.097	9.106.813

Il saldo dei crediti verso clienti è riferito prevalentemente alla fatturazione dell'ultimo mese dell'esercizio; il decremento del saldo dei crediti verso clienti e per fatture da emettere è dovuto al decremento del fatturato per i servizi di visura effettuati nel mese di dicembre, pur considerando che il fatturato complessivo del 2016 è comunque superiore a quello del precedente esercizio (vedi infra nei commenti del conto economico).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'anno per Euro 80.843 a fronte di crediti non più esigibili che sono stati cancellati dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati Euro 48 mila a fronte dei crediti incagliati e in sofferenza per riflettere il rischio probabile di inesigibilità. Per questi ultimi il recupero è stato affidato all'azione di un legale; la consistenza netta dei crediti in sofferenza alla fine dell'anno è sostanzialmente analoga a quella iniziale in quanto i recuperi dell'anno sono equivalenti alle nuove posizioni passate in sofferenza.

I crediti tributari sono costituiti dal credito per rimborso IRES per Euro 91.279 da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013 e parzialmente incassate nel corso dei precedenti esercizio.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti e dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2016 e ancora da erogare alla data di redazione del presente documento.

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	769	5.049	5.818
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	1.777.043	-398.957	1.378.086
Crediti vs Poste per affrancatura di corrispondenza	1.169	30	1.199
Crediti per incassi diversi da versare	2.260	11.840	14.100
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	292	181	472,98
Crediti diversi	44.476	-11.132	33.345
TOTALE	1.826.009	-392.989	1.433.021

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	200.000	0	200.000
Totale	200.000	0	200.000

Sono costituiti dall'investimento in una polizza assicurativa a capitale garantito effettuato nel 2014. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2016 della polizza comunicata dalla banca è pari a Euro 208.378 con un rendimento netto del 1,92% annuo.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.916.118	1.838.441	11.754.559
Denaro e altri valori in cassa	1.543	-753	790
Totale disponibilità liquide	9.917.661	1.837.688	11.755.349

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONE DEI RATEI E RISCONTI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	589	-473	116
Altri risconti attivi	3.888.207	-189.585	3.698.622
Totale ratei e risconti attivi	3.888.796	-190.058	3.698.738

Con riferimento ai risconti attivi, la voce più significativa è rappresentata da Euro 3.251 mila relativa al risconto dei maxi canoni ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli si rimanda al commento ed alle informazioni riportate più sopra. La voce comprende inoltre i risconti di canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa Euro 252 mila, di canoni di manutenzione software per circa Euro 155 mila, delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa Euro 7 mila, abbonamenti banche dati fiscali per circa Euro 11 mila, canoni di collegamento fastweb per circa Euro 11 mila.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta ad € 14.472.032 è così composto:

capitale sociale: € 5.000.000

riserva legale: € 537.567

altre riserve: riserva di utili a nuovo: € 3.629.115

altre riserve: riserva finanziamento nuova sede: € 4.136.788

utile di esercizio : 1.168.562

In data 21 aprile 2016, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2015, pari ad € 959.130, come indicato nella tabella delle variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	5.000.000	537.567	6.806.773	959.130	13.303.470
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:			959.130	(959.130)	
Risultato d'esercizio				1.168.562	1.168.562
Valore di fine esercizio	5.000.000	537.567	7.765.903	1.168.562	14.472.032

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	537.567	B	-		
Utili portati a nuovo	3.629.115	A,B,C	3.629.115	-	
Finanziam. nuova sede	4.136.788	A,B,C	4.136.788	-	-
TOTALE	13.303.470		7.765.903		
Quota non distribuibile**		D			
Residua quota distribuibile			7.765.903		

*NOTE

A per aumento di cap. sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)

**

D rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2016
Valore di inizio esercizio	1.050.376
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	210.211
Utilizzo nell'esercizio	-66.409
Altre variazioni	-3.139
Totale variazioni	140.663
Valore di fine esercizio	1.191.039

Il fondo TFR si è incrementato di € 140.663 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: € 210.211
- importi liquidati: € 31.075
- TFR destinato a fondi integrativi: € 28.400
- Quir liquidata € 6.934
- Imposta sostitutiva € 3.139

DEBITI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	545.758	12.125.997	348.446	220.401	1.534.154	14.774.756
Variazione nell'esercizio	25.918	-347.818	-119.220	-1.326	39.622	-402.824
Valore di fine esercizio	571.676	11.778.179	229.226	219.075	1.573.775	14.371.931
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-

I debiti sono tutti vantati verso creditori italiani.

ACCONTI

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

DEBITI VERSO FORNITORI

La riduzione dei debiti verso fornitori è perlopiù dovuta all'andamento del fatturato dell'ultimo mese dell'esercizio.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono costituiti € 83.687 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2016, da € 73.273 per i debiti per imposte correnti al netto delle compensazioni con gli acconti versati durante l'esercizio, da € 9.481 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2016, da € 58.004 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da € 4.780 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2016 per € 143.526; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per € 22.109. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di 14° mensilità di competenza dell'esercizio per € 53.439.

ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" è così dettagliata: € 204.791 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite (ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze), € 1.310.653 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, altri debiti diversi per € 58.330.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Passano da € 8.845 dello scorso anno a € 9.208 al 31 dicembre 2016, con un incremento di € 363 e si riferiscono a commissioni bancarie e di incasso su carte di credito di competenza del 2016, ma sostenuti nell'esercizio successivo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto una fidejussione prestata dalla Banca Passadore, in data 3 maggio 2016 a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione scadrà in data 03/05/2017 con rinnovo automatico sino al termine massimo di validità al 31/12/2019. La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione ammonta ad € 169.226.362 e ha registrato rispetto allo scorso esercizio un incremento pari a circa il 6,6% .

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	17.180	16.825	355
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.203.517	3.188.851	14.666
Ricavi per servizi della R.U.N.	164.741.237	153.980.133	10.761.104
Ricavi infragruppo	312.000	312.000	0
Ricavi per servizi ADSL	820.068	1.044.764	-224.696
Ricavi per servizi UMTS	12.985	13.860	-875
Ricavi per servizi Aste	42.340	64.090	-21.750
Ricavi per servizi CAN	47.447	38.370	9.077
Ricavi per servizi Cas	13.140	19.400	-6.260
Altri ricavi e proventi	16.448	41.701	-25.253
Totale	169.226.362	158.719.994	10.506.368

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN suesposti, includono un importo pari a € 156.376.325 riferito a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione (vedi infra Relazione sulla Gestione), che lo scorso anno erano classificati nella voce Altri ricavi e proventi nello schema di Conto Economico e che ai fini del bilancio 2016 sono stati riclassificati per una più corretta rappresentazione.

I ricavi per servizi ADSL hanno subito un decremento di circa il 22% rispetto allo scorso esercizio che tuttavia non ha effetti sul risultato in quanto la società ribalta essenzialmente senza margine sui propri clienti il canone che riconosce ai fornitori del servizio. La società, a partire dal 30 giugno 2017, cesserà l'offerta dei servizi di connettività a banda larga agli utenti. La crescente affermazione di numerosi operatori che offrono servizi di connessione ADSL e in fibra ottica di qualità e a prezzi competitivi, ha delineato uno scenario in cui agli utenti si offrono ormai diverse opzioni economiche e le più svariate opportunità tecnico/organizzative. Di conseguenza la società ha ritenuto non più utile per gli utenti l'offerta di servizi di connettività in banda larga che devono essere contrattualizzati separatamente con i vari operatori.

Giova evidenziare che la voce "altri ricavi e proventi" include le partite che erano state espone nel bilancio 2015, tra i proventi straordinari per un valore complessivo di € 10.305, utilizzando il precedente schema di conto economico e riclassificate secondo il nuovo OIC 12.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni su base territoriale

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 167.421.798 e aumentano rispetto allo scorso esercizio circa il 6,4%, in correlazione con l'aumento dei ricavi.

Costi della produzione	2016	2015	Variazioni
Materie prime, sussid., di consumo e merci	58.105	53.220	4.885
Servizi (vedi tabella separata)	160.382.688	150.385.090	9.997.598
Godimento di beni di terzi	1.208.168	1.226.156	-17.988
Retribuzioni	2.909.615	2.757.169	152.446
Oneri sociali	939.614	905.141	34.473
Trattamento di fine rapporto	210.211	196.756	13.455
Altri costi	121.653	167.382	-45.729
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	707.542	648.784	58.758
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.339	620.661	-14.322
Svalutazione crediti in A.C	48.000	51.000	-3.000
Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	959	948	11
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	276.905	249.522	27.383
Totale	167.469.799	157.261.829	10.207.970

Costi per servizi	2016	2015	Variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. (vedi tabella separata)	414.264	364.054	50.210
Costi per servizi della R.U.N.	156.767.943	146.719.531	10.048.412
Costi per connettività ADSL	851.615	1.056.105	-204.490
Costi per connettività UMTS	17.612	15.625	1.987
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	155.774	138.939	16.835
Costi Banche dati	128.000	128.000	0
Consulenze tecniche	101.335	126.300	-24.965
Altre consulenze (vedi tabella separata)	179.586	198.464	-18.878
Emolumenti Amm. Ri e Sindaci	144.152	114.369	29.783
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	1.622.407	1.523.703	98.704
Totale	160.382.688	150.385.090	9.997.598

Costi tecnici nodo RUN	2016	2015	Variazioni
Canoni CDN collegamento ACI	2.472	2.467	5
Canoni CDN collegamento Infocamere	26.700	27.792	-1.092
Canoni "Verde in Rete" Wind	34.320	33.722	598
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	19.500	19.500	0
Canoni accesso Fastweb	131.664	131.664	0
Canoni collegamento Disaster recovery	3.320	0	3.320
Canone PCT	65.200	40.000	25.200
Canone convenzione Mibac	35.000	35.000	0
Costi Portale Avvisi/ Aste telematiche	83.524	60.644	22.880
Altri	12.564	13.265	-701
Totali	414.264	364.054	50.210

Alte consulenze	2016	2015	Variazioni
Legali e notarili	21.408	36.479	-15.071
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	23.088	23.088	0
Consulenze varie	68.832	35.550	33.282
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	66.258	103.347	-37.089
Totale	179.586	198.464	-18.878

Altri generali ed amministrativi	2016	2015	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	787.288	644.516	142.772
Servizi commerciali	327.744	334.409	-6.665
Utenze varie	259.764	293.711	-33.947
Servizi di recapito	12.218	16.544	-4.326
Spese Postali	1.613	1.139	474
Servizi di mailing in outsourcing	4.219	3.311	908
Archiviazione in outsourcing	8.601	8.693	-92
Servizi di security	15.806	15.138	668
Pulizia locali	107.864	108.314	-450
Smaltimento rifiuti	13.500	14.561	-1.061
Servizi di reception	47.820	46.484	1.336
Utilizzo taxi	4.725	7.487	-2.762
Abbonamenti e pubblicazioni	6.090	7.745	-1.655
Viaggi e trasferte del personale	25.155	21.651	3.504
Totale	1.622.407	1.523.703	98.704

I **costi di manutenzione** comprendono 219 mila Euro di canoni manutentivi hardware (208 mila l'anno scorso) e 450 mila relativi a manutenzioni software (319 mila l'anno scorso), oltre a 60 mila Euro di manutenzioni impianti della sede di via Gravina e 24 mila Euro di manutenzioni relative alle sale multimediali della società e del socio C.N.N.

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa 143 mila Euro di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili (congressi, convegni, ecc.); circa 9 mila Euro di spese di rappresentanza e 173 mila Euro di spese accessorie del personale.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa 214 mila Euro di energia elettrica, in calo rispetto allo scorso anno di circa il 13% per migliori condizioni applicate dal nuovo operatore.

Le **spese per i servizi di recapito** si riferiscono alle spedizioni delle smart card e dei token legate alle attività ordinarie di sostituzioni, emissioni per i notai di nuova nomina ecc..

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono Euro 996 mila circa di canoni di leasing finanziario, Euro 124 mila circa di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia (restano nella vecchia sede i locali adibiti al CED ed all'help desk della società) e degli altri spazi a disposizione; includono infine Euro 57 mila circa di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale comprendono, tra gli altri costi, circa € 25 mila per corsi di aggiornamento e formazione, circa € 40 mila per polizze di assicurazione integrative sanitaria, circa € 28 mila per la polizza infortuni, € 8 mila per lavoro interinale, circa € 7 mila quale tranches finale erogata nell'anno della Borsa di Studio Enrico Santangelo, circa € .7 mila relativi ai pacchi natalizi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Assicurazioni	44.481	48.308	-3.827
Legge 81/08 (ex 626)	5.498	5.496	2
Erogazioni ad Onlus	43.900	47.905	-4.005
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	21.603	22.787	-1.184
oneri tributari	95.054	95.884	-830
ademp societari	7.473	6.735	738
Valori bollati	6.492	6.110	382
Costi indeducibili	1.364	3.939	-2.575
Arrotondamenti e abbuoni passivi	2.319	2.456	-137
Multe e ammende (da riclassifica)	393	476	-83
Sopravvenienze passive (da riclassifica)	48.328	9.426	38.902
TOTALE	276.905	249.522	27.383

Giova evidenziare che la voce gli oneri diversi di gestione includono le partite che erano state esposte nel bilancio 2015, tra gli oneri straordinari per un totale complessivo di € 48.721, utilizzando il precedente schema di conto economico e riclassificate secondo il nuovo OIC 12.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	171.233	173.623	-2.390
Interessi e altri oneri finanziari	-158.905	-172.346	13.441
TOTALE	12.328	1.277	11.051

I proventi diversi, per un totale di € 171.233, sono così composti:

- Rimborso spese incasso: € 164.966
- Interessi attivi su c/c bancari € 6.266

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di € 158.905, sono così composti:

- Commissioni bancarie: € 65.905
- Commissioni carte di credito: € 89.569
- Interessi passivi su pagamento imposte: € 3.429

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

L'esercizio 2016 è gravato da imposte sul reddito per complessivi € 600.329 così ripartite:

- IRES € 475.618
- IRAP € 109.666
- imposte anticipate: € 15.045

Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2016 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per € 4.460, dall'IRES su compensi di competenza non pagati agli amministratori per € 4.314 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per € 23.818; per un importo complessivo di € 15.045 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito, tenuto conto anche dell'effetto della variazione dell'aliquota IRES che dal 2017 passa al 24% e trovano contropartita alla voce C II 4) ter dell'attivo.

	31/12/15			31/12/16		
	Importo	IRES	IRAP	Importo	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	303.607	83.492	0	267.222	64.133	
Differenza temporanea compensi amm.				17.973	4.314	
TOTALE	303.607	83.492	0	285.195	68.447	0
		A	B		A	B
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE (A + B)			83.492			68.447
			C		D	
VARIAZIONE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO (C - D)			15.045			

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alla relativa scadenza, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte differite ed anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sottoindicate nell'arco di tempo considerato.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Totale
Differenze temporanee imponibili:						
Compenso amministratori liquidato anno successivo	-17.973					0
Totale differenze temporanee imponibili	-17.973	0	0	0	0	-17.973
A - Imposte differite (aliquota 24%)	-4.314	0	0	0	0	-4.314
Differenze temporanee deducibili:						
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	52.252	11.034	-92.080	-166.301	-72.127	-7.212
Totale differenze temporanee deducibili	52.252	11.034	-92.080	-166.301	-72.127	-267.222
B - Imposte anticipate (aliquota 24%)	12.540	2.648	-22.099	-39.912	-17.310	-64.133
A+B Totale netto Imposte anticipate/(differite)	8.227	2.648	-22.099	-39.912	-17.310	-68.447

Riconciliazione tra aliquota nominale e effettiva		
	IRES	IRAP
Reddito netto ante imposte	1.768.892	
Differenza tra valore e costi della produzione		1.961.626
Saldo netto delle differenze permanenti: negative / (positive)	185.342	313.598
Imponibile fiscale	1.954.234	2.275.224
Aliquota d'imposta nominale	27,50%	4,82%
Imposte di competenza	537.414	109.666
Aliquota effettiva	30,38%	5,59%
Aliquota d'imposta nominale	27,50%	4,82%
Effetto delle differenze permanenti	2,88%	0,77%
Aliquota effettiva	30,38%	5,59%

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO			
	IRES	IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.768.892		
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.961.626	
Onere fiscale teorico (aliquota base)	486.445		94.550
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	36.556	0	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(54.969)	0	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	185.342	313.598	
Imponibile fiscale	1.935.821	2.275.224	
Imposte correnti (aliquota base)		532.351	109.666
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		(56.733)	(0)
Imposte correnti effettive		475.618	109.666

DETTAGLIO DIFFERENZE PERMANENTI		Importo
Variazione in aumento		
Costi indeducibili		1.364
Valore terreni da quota capitale leasing		140.141
Spese rappresentanza (100% ind.le 25%)		9.026
Spese telefoniche limite 80%		1.677
Spese telefoniche limite 80% cellulare		2.774
Sopravvenienze Passive		20.746
Ammortamento telefoni cellulari		810
Multe ammende		393
Noleggio auto		412
Costo IMU/TASI		80.711
Variazione in diminuzione		
Irap da Ires		-8.218
Irap 10%		-9.119
maxi amm.to + 40%		-32.463
Spese rappresentanza (75%)		-6.770
IMU		-16.142
Totale		185.342

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dal pensionamento di un dirigente e dalla stipula di contratti a tempo determinato per sostituzioni di maternità.

	Numero medio 2015	Numero medio 2016
Dirigenti	4	3,75
Quadri	9	9
Impiegati	44,67	48,58
Totale Dipendenti	57,67	61,33

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

I compensi del Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea Ordinaria del 21 luglio 2016 per un importo onnicomprensivo annuo di € 70.000 dei quali:
 € 30.000, interamente corrisposti nell'esercizio all'Amministratore delegato;
 € 40.000 ai restanti membri del Consiglio di Amministrazione, non corrisposti nell'esercizio ma accantonati pro quota di competenza 2016 dalla data di delibera per € 17.973;
 I compensi spettanti al Collegio Sindacale, pari ad € 71.178, sono stati interamente corrisposti nell'esercizio.
 I compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione, incaricata della revisione legale del bilancio 2016 con nomina dell'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016, ammontano a € 25.000, riferiti alla revisione legale del bilancio e alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio d'amministrazione propone all'assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.168.562 come segue:

- alla riserva legale per Euro 462.433 che passerà da Euro 537.567 a Euro 1.000.000;
- alla riserva utili a nuovo per Euro 706.129, che passerà da Euro 3.629.115 a Euro 4.335.244

APPENDICE

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante di carattere commerciale, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di Euro).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	2.350	2.350
C) Attivo circolante	29.963	28.249
D) Ratei e risconti attivi	3.142	0
Totale attivo	35.455	30.599
A) Patrimonio netto		
Riserve	18.127	13.760
Utile (perdita) dell'esercizio	4.834	4.367
Totale patrimonio netto	22.961	18.127
B) Fondi per rischi e oneri	5.019	5.019
C) TFR	1.849	1.639
D) Debiti	5.625	5.812
Totale passivo	35.455	30.599

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	27.148	26.177
B) Costi della produzione	22.511	21.916
C) Proventi e oneri finanziari	249	309
E) Proventi e oneri straordinari	332	157
Imposte sul reddito dell'esercizio	383	359
Utile (perdita) dell'esercizio	4.834	4.367

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 23 marzo 2016
Il Consiglio di Amministrazione

notartel



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 809611
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Notartel S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della



Notartel S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 25 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Notartel S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 5 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio